

Alcune recenti iniziative scientifiche, individuali e collettive, hanno riconosciuto allo studio dell'uso della pietra in architettura un ruolo nodale per la comprensione delle dinamiche sottese ai cantieri e, talvolta, anche alla definizione degli orientamenti progettuali. Un presupposto apparentemente scontato, ma dalle implicazioni molteplici e non ancora pienamente esplorate, nasce dalla constatazione che, se i fattori che indirizzano la scelta di un materiale lapideo dipendono non solo dalle sue qualità estetiche e dalle sue prestazioni strutturali, ma anche dalle possibilità di approvvigionamento, le ragioni del progetto e le risorse economiche disponibili possono determinare sforzi volti al superamento dei vincoli ambientali. L'esplorazione del territorio alla ricerca di nuove risorse locali da testare e l'innescare di fenomeni di commercializzazione dei materiali che hanno superato brillantemente i tentativi d'esordio sono i passaggi fondamentali che ne determinano il successo. Si pensi, ad esempio, al ruolo propulsore di grandi cantieri come l'Escorial, che diede il via alla ricerca di pietre policrome nella Penisola Iberica, da impiegare nella decorazione della basilica, o il Castelnuovo di Napoli, che combinò l'uso del locale piperno e della pietra di Maiorca.

A una polarità di carattere geografico, stretta tra approvvigionamento locale e circolazione, sono vincolati l'esordio e il successo dei materiali lapidei nei processi edilizi, determinati dal nesso che collega materiali, persone e idee, la cui ricostruzione esige ampi serbatoi documentali e si offre a una pluralità di approcci scientifici. Entro tali orizzonti di ricerca, lo studio del ruolo delle pietre in architettura solleva infatti molteplici domande. Cosa determina e attraverso quali processi si verifica il delinearsi della "reputazione" di una pietra, e che portata può avere la sua circolazione? In che modo possono le qualità di un materiale e l'affermazione del suo mercato favorire il successo di un modello costruttivo o di una tendenza ornamentale? Chi sono e che ruolo rivestono gli intermediari nella ricerca, promozione e commercializzazione di una pietra, e nel cantiere?

A partire da tali quesiti, si intende riunire e mettere a confronto ricerche in corso sull'impiego e la circolazione dei materiali lapidei nella costruzione e nella decorazione dell'architettura, esplorando attraverso fenomeni di sperimentazione, fallimento e successo, le geografie della pietra in Europa dal tardo Medioevo all'Età Moderna (XIV-XVIII sec.).

Comitato scientifico: **Armando Antista** (Università degli Studi di Palermo), **Maria Mercedes Bares** (Università degli Studi di Palermo), **Valentina Burgassi** (Politecnico di Torino), **Robert Carvais** (Centre National de la Recherche Scientifique de France), **Joan Domenge I Mesquida** (Universitat de Barcelona), **Emanuela Garofalo** (Università degli Studi di Palermo), **Melanie Hayes** (Trinity College Dublin), **Lorenzo Lazzarini** (Università Luav di Venezia), **Marco Rosario Nobile** (Università degli Studi di Palermo), **Federica Scibilia** (Università di Catania), **Maurizio Gomez Serito** (Politecnico di Torino), **Domenica Sutura** (Università degli Studi di Palermo), **Ariane Varela Braga** (UNED Madrid).

Segreteria organizzativa: Rita Tolomeo, Claudia Patuzzo.

EUROSTART 2025 - PRJ-2211 - CUP B79J21038330001

This event is based upon work from **COST Action EUROGLOSS, CA24102**, supported by COST (European Cooperation in Science and Technology). COST (European Cooperation in Science and Technology) is a funding agency for research and innovation networks. Our Actions help connect research initiatives across Europe and enable scientists to grow their ideas by sharing them with their peers. This boosts their research, career and innovation.



SPERIMENTAZIONI, FALLIMENTI, SUCCESSI. STORIE E GEOGRAFIE DEI MATERIALI LAPIDEI PER L'ARCHITETTURA IN EUROPA TRA MEDIOEVO ED ETÀ MODERNA

Convegno internazionale a cura di:
Armando Antista, Maria Mercedes Bares, Valentina Burgassi, Domenica Sutura
Dipartimento di Architettura - Università degli Studi di Palermo

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE 2026, ORE 09:30

Steri - Palazzo Chiaromonte, Piazza Marina, 61

VENERDÌ 18 SETTEMBRE 2026, ORE 09:30

Biblioteca Comunale di Palermo "Leonardo Sciascia",
Vicolo San Michele (adiacente Piazzetta Brunaccini)



DOTTORATO DI RICERCA
IN ARCHITETTURA,
ARTI E PIANIFICAZIONE
URBANA
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO



AISU
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI STORIA URBANA



Funded by
the European Union



Università
degli Studi
di Palermo



DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE 2026

Palazzo Chiaramonte – Steri, Sala delle Capriate

Ore 09:30

Saluti istituzionali e introduzione degli organizzatori

Prof. **Francesco Lo Piccolo**, direttore del Dipartimento di Architettura

Prof. ssa **Maria Luisa Germanà**, coordinatrice del Dottorato di Ricerca in Architettura, Arti e Pianificazione

Ore 10:00

Intervento di apertura

Lorenzo Lazzarini (Università Iuav di Venezia)

Il riuso medievale e moderno del marmo proconnesio a Venezia e in altre città antiche del Mediterraneo centro-orientale

Ore 11:00

Coffee break

Ore 11:30

Sessione I: *Pietre per il commercio: usi e geografie*

Modera: **Robert Carvais** (Centre National de la Recherche Scientifique de France)

Étienne Faisant (Centre André-Chastel – Sorbonne Université)

Fortunes et infortunes de la pierre de Caen, du Moyen Âge à l'époque moderne

Grégoire Extermann (SUPSI Mendrisio)

Il marmo d'Arzo. Dai laghi ai cantieri post-tridentini

Roberto Santamaria (Archivio di Stato di Genova)

La circolazione delle pietre policrome liguri nei cantieri religiosi di prima età moderna

Stefano Piazza (Università degli Studi di Palermo)

L'utilizzo de marmo nero tra XVII e XVIII secolo a Palermo

Ore 13:00

Pausa pranzo

Ore 14:30

Yolanda Gil Saura (Universitat de València)

La utilización del jaspe de Tortosa en la España de la Edad Moderna

Jorge Martín Marco (Università degli Studi di Palermo)

De pedrera Tortose: importazione, uso e significato del “broccatello” nella chiesa di Santa Eulalia dei Catalani a Palermo

Maria Mercedes Bares (Università degli Studi di Palermo)

Libeccio di Trapani e giallo di Castronovo: dalla scoperta al disincanto

Ore 16:30

Visita all'ex chiesa di Santa Eulalia dei Catalani – Istituto Cervantes e alla mostra:

L'architettura è donna. Allegorie e rappresentazioni di una professione (XVI–XXI secc.), a cura di M.R. Nobile.

VENERDÌ 18 SETTEMBRE 2026

Biblioteca Comunale di Palermo “Leonardo Sciascia”, Sala Studi di San Michele

Ore 09:30

Alternative e sperimentazioni: le ragioni della scelta di un materiale

Modera: **Ariane Varela Braga** (UNED, Madrid)

Patrizia Sardina (Università degli Studi di Palermo)

Uso e riuso dei materiali lapidei nella Sicilia medievale

Raúl Romero Medina (Universidad Complutense de Madrid)

Dalla cava al cantiere: pietra, disegni e documentazione nella fabbrica della cattedrale di Segovia (1473–1491)

Adriano Ghisetti Giavarina (Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti–Pescara)

Palazzi privati del Rinascimento a Firenze, Napoli e Roma. Tendenze di gusto e disponibilità di mercato nella scelta dei materiali lapidei

Ore 11:00

Coffee break

Ore 11:30

Cristiano Guarneri (Università Ca' Foscari Venezia)

Stone and/or bricks? Experimentations (and Failures) in Building Materials and Techniques in the Early Modern Adriatic Basin

Maria Grazia D'Amelio (Università degli Studi di Roma Tor Vergata)

Giovan Lorenzo Bernini e la pietra tiburtina

Helena Pérez Gallardo (Universidad Complutense de Madrid)

La pietra come affare di Stato: geografia lapidea, cave, campioni e conflitti di approvvigionamento nel cantiere del Palazzo Reale di Madrid

Ore 13:00

Dibattito Finale

Discussant: **Marco Rosario Nobile** (Università degli Studi di Palermo), **Emanuela Garofalo** (Università degli Studi di Palermo), **Melanie Hayes** (Trinity College Dublin)

Ore 13:30

Pausa Pranzo

Ore 15:30

Visita al centro storico di Palermo: chiese del Gesù di Casa Professa, San Giuseppe dei Teatini, Santa Caterina.